Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 328 - Martedì 30 Marzo 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27232, Redazione 93554, 7308, Amministrazione 28383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 30, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. [illegible]. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

CHI VUOLE LA GUERRA?

Dicono i socialcomunisti, i sabotatori del nuovo Esercito repubblicano, quelli che indifferenti alle nuove cattive frontiere dell'Italia furono contrariati perchè Tito non Pola non si prese Trieste, dicono i neutralisti e i tagliatisti, i difensori della pace sono loro: gli altri vorrebbero e preparerebbero la guerra. Vogliono la guerra Truman e De Gasperi, e la vogliono quanti si rifiutano di votare per il fronte popolare, il cui trionfo in Italia affretterebbe viceversa lo scoppio della terza conflagrazione mondiale.

Le cose vanno dette come sono. A somiglianza del Cominform, del panslavismo, del movimento Markos in Grecia, dell'azione Gottwald-Fierlinger a Praga, degli intrighi di Hertha Kuusinen a Helsinki, dei patti militari imposti dalla Russia a tanti deboli, [illegible] il fronte popolare — che calunnia l'effige di Garibaldi campione della libertà dei popoli — è uno strumento al servizio dell'imperialismo russo. «Al servizio dell'imperialismo», diciamo, e non del comunismo, avendo l'Unione Sovietica rinnegato il comunismo già da molti anni, trasformandosi in uno Stato nazionalista e imperialista. Ben può darsi che il testamento di Pietro il Grande fosse apocrifo, ma al falsario Napoleone resta il merito d'essere stato ottimo profeta. Non ha Stalin minutamente provveduto ad eseguire il testamento nelle parti essenziali? [illegible]

Se in Cina la Russia non fomentasse la guerra rifornendo l'Esercito comunista di Mao-Tse-Tung, pur avendo sottoscritto con Ciang-Kai-Scek un patto che prevede l'astensione reciproca da interventi nelle faccende interne, in Cina vi sarebbe la pace. Se in Corea la Russia non avesse trasformato la zona settentrionale — da essa occupata — in una base militare, e compromessa l'opera di democratizzazione svolta dagli Stati Uniti nella zona meridionale, in Corea vi sarebbe la pace e il Paese potrebbe riconquistare indipendenza e vedere finalmente partire le truppe americane e le sovietiche. Se in Palestina non arrivassero [illegible] emissari sovietici che aizzano gli ebrei contro gli arabi, anche la Palestina avrebbe pace; e se la Persia non fosse tenuta in allarme dalla pressione russa vi sarebbe pure in Persia. Mai più i turchi, orgogliosi e suscettibili, avrebbero chiamato in casa loro missioni militari americane se la Russia assillandoli non ce li avesse costretti, e gli uomini che con grave sacrificio finanziario essa deve mantenere sotto le armi avrebbero potuto lavorare in pace nei campi, giovando al benessere della Nazione e dell'Europa.

Sono forse dei patrioti greci a turbare le pacifiche attività delle popolazioni nelle zone di frontiera con la Bulgaria, la Jugoslavia e la Albania? Nossignore; sono mercenari del Cominform e del Cremlino, che vorrebbero fare dell'Ellade una base sovietica nel Mediterraneo orientale, così come dell'Italia il fronte popolare farebbe domani un bastione utile agli scopi dell'imperialismo russo nel Mediterraneo orientale e nell'occidentale; ed un lago russo e slavo diventerebbe l'Adriatico, che i criminali nazionalisti italiani sognarono mare nostro. Ma se la Russia non avesse appoggiato Markos, e se Dimitrov, Tito e Hoxa avessero ricevuto ordine da Mosca di sorvegliare bene le frontiere, e se la Russia ed i suoi satelliti avessero consentito alla Commissione d'inchiesta dell'ONU di compiere gli opportuni sopraluoghi nei Balcani, anche la Grecia avrebbe pace.

Quando si trattava di farsi dare dall'America le armi ed i viveri per conseguire la vittoria utile ai fini della propria egemonia in Europa, Stalin parlava di collaborazione postbellica, di rispetto delle istituzioni interne dei vari Paesi e negava ogni proposito d'ingrandimenti territoriali: a guerra vinta ha reso impossibile la collaborazione, ha paralizzato le iniziative dell'ONU abusando del diritto di veto in seno al Consiglio di sicurezza, s'è annesso i Paesi baltici e mezza Polonia, ha trasformato in spartizione l'occupazione quadripartita della Germania ed impedisce che con la Germania e con l'Austria siano conclusi trattati che le facciano rinascere come Paesi unitari e sovrani. La guerra, la vuole [illegible].

Non è insomma la pace la meta del Cominform, della Russia e dei satelliti dell'una e dell'altro, [illegible] Nenni-Togliatti in Italia; [illegible] la guerra, che deve eliminare gli ultimi difensori della democrazia [illegible] dio alla sua soppressione — ove essa si acconci a riconoscere per onesto e legittimo ciò che al Cominform ed al Cremlino aggrada. Il comico milanese Ferravilla diceva all'avversario, recitando la scena di un duello: «Se non sta fermo, come faccio a toccarlo?»; i cominformisti strillano: chi si ribella a noi vuole la guerra.

La guerra in Italia la vogliono coloro che il 18 aprile permetteranno al fronte popolare di affermarsi avanguardia di eserciti stranieri, votando a suo favore, o non votando.

ITALO ZINGARELLI

De Gasperi polemizza su Trieste col leader comunista

LA «PACE» FRA TOGLIATTI E TITO COSTEREBBE ALL'ITALIA L'INDIPENDENZA

Il voto del 18 aprile sarà una sfida alla paura

ROMA, 29 — Spirata la tregua di Pasqua, si riprende con intensità la campagna elettorale. L'on. De Gasperi, accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza Andreotti e dagli onorevoli Campilli, Restagno e Maria Cingolani Guidi, ha visitato i centri di Frosinone, Cassino e [illegible]. A Frosinone il Presidente del Consiglio ha parlato dal Palazzo del Governo ad una folla di oltre 30 mila persone. L'oratore ha colto subito l'occasione per rispondere ad una domanda che gli era stata posta sabato scorso da Togliatti durante il comizio tenuto a Roma in Piazza del Popolo. Il leader comunista infatti aveva chiesto a De Gasperi [illegible] la frase da lui spesso pronunciata in occasione di discorsi politici: «Bisogna vincere: costi quello che costi».

«Credevo — ha detto in proposito De Gasperi — che questa mia frase fosse italiano abbastanza chiaro per gli italiani. Ma vi è della gente che abituata alle risonanze russe, capisce il russo. In un Paese governato col sistema russo balcanico forse la frase «costi quel che costi» dovrebbe costare anche il sangue degli elettori di diverse ideologie». Nel dire quella frase, De Gasperi si riferì invece al sacrificio che tutti dovranno fare per esprimere il proprio voto.

«Non si tratta — ha proseguito De Gasperi — se debba vincere questo o quel Governo; quel che importa è che gli uomini che dovranno governare dopo le elezioni [illegible] prop. «Costi quel che costi» vuol dire correre anche questo rischio. Quindi bisogna votare. Il voto è una professione di fede; una sfida alla paura. Ai pavidi, agli opportunisti, ai paurosi diciamo che non è il momento di furbizie, di opportunismi o di accorgimenti. Vi dico votate liberamente, apertamente, secondo la vostra coscienza, la vostra opinione. Non c'è nessuna scusa per minacce o altro».

Dopo aver assicurato che le forze dello Stato sono in mano al Governo e dopo aver risposto alle solite accuse che gli vengono rivolte dai comunisti, De Gasperi ha denunciato l'abuso che dello sciopero si fa oggi in Italia. [illegible]

[illegible] riconoscimento dell'italianità di Trieste fatto da Tito, ma rigettò la proposta della cessione di Gorizia. «Queste decisioni — ha precisato a questo punto De Gasperi — furono adottate dal Consiglio dei Ministri, quando al Governo vi era come Ministro degli Esteri il compagno Nenni».

Circa il rimprovero rivoltogli da Togliatti di non averlo ascoltato al ritorno da Belgrado, l'oratore afferma che questi aveva avuto, subito dopo il suo ritorno a Roma, un colloquio con Nenni e quando quest'ultimo riferì al Consiglio dei Ministri, disse che non vi era nulla da dire di più di quanto era scritto su l'«Unità». «Ciò nonostante — ha proseguito De Gasperi — abbiamo allora incaricato i nostri rappresentanti alla Conferenza di New York — su istruzioni dell'allora Ministro degli Esteri Nenni — di trattare con i rappresentanti jugoslavi. Non vi furono trattative, ma solo conversazioni, perchè quando si doveva entrare nel merito della questione, i rappresentanti jugoslavi dichiaravano di non avere istruzioni e di non poter assumere la paternità delle dichiarazioni di Togliatti su «L'Unità». E così si venne anche per richiesta degli jugoslavi alla costituzione del T. L.».

L'on. De Gasperi accenna, quindi, agli sforzi inutilmente fatti per intavolare trattative con gli jugoslavi, ed aggiunge: «Mi auguro che italiani e slavi si intendano, ma bisogna che dall'altra parte si mostri franchezza e onestà. Quando Togliatti dice che basterebbero 48 ore per risolvere le questioni in sospeso fra Italia e Jugoslavia noi non crediamo: la pace fra Togliatti e Tito costerebbe all'Italia l'indipendenza. Se tutta l'Europa fosse sotto il controllo bolscevico, siamo certi che tutti s'accorderebbero con semplicità e in 48 ore. Ma non vogliamo essere bolscevichi: vogliamo essere democratici».

De Gasperi respinge quindi l'accusa mossa al Governo di volere la guerra: «Noi vogliamo la pace, perchè senza pace non si può ricostruire la nostra Patria e la nostra economia. [illegible]

Tupini inaugura oggi la centrale del Lumiei

ROMA, 29 — Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Tupini inaugurerà domani l'impianto della centrale elettrica del Lumiei, in provincia di Udine, il primo della serie destinata ad utilizzare tutto il bacino del Tagliamento. Tale impianto, realizzato con i più moderni metodi di costruzione, produrrà annualmente 95 milioni di KWH con possibilità di aumento fino a 120 milioni. L'opera principale è costituita da una diga alta 132 metri che invaserà 70 milioni di metri cubi di acqua.

ENTRA NELL'ULTIMA FASE la battaglia elettorale

Recrudescenza della lotta - Due morti e un ferito in uno scontro fra gruppi di opposta tendenza in un paese della Lombardia

ROMA, 29 — Non si è ancora spenta nel cuore di mezzo milione di romani e nella mente dei cosiddetti tecnici della politica l'eco delle parole di pace di Pio XII, e già nuove violenze si preannunziano. Ufficialmente la prima fase della campagna elettorale si è chiusa e se n'è aperta un'altra — quella finale — che, a giudicare da molti atteggiamenti e da indiscrezioni trapelate negli ambienti della Capitale, sarà d'una asprezza finora sconosciuta. Finora le sinistre hanno impostato la loro battaglia sulla critica alla politica estera del quarto Gabinetto De Gasperi e si può obiettivamente dire che esse sono state nettamente sconfitte. Da oggi esse attaccheranno la politica interna del Governo. Esse scaglieranno le loro frecce specialmente contro la D. C., colpevole di avere ostacolato quelle riforme di struttura che pure in occasioni della passata campagna elettorale avevano promesso. Ma questo non è tutto: sembra infatti che i partiti di massa si stanno preoccupando di raccogliere elementi tali da consentire loro di mettere alla gogna i più temibili avversari

Tutto lascia prevedere che si giungerà al momento del voto in un'atmosfera incandescente. Perciò si sta predisponendo da parte degli organi dello Stato un complesso programma il quale, una volta messo in atto, permetterà ai cittadini di votare in piena tranquillità e assicurerà in ogni caso il rispetto della volontà popolare. Forze di polizia e dell'Esercito sono state all'uopo opportunamente dislocate nei punti nevralgici del Paese, al centro esse agiranno alle dirette dipendenze del Ministero degli Interni; alla periferia dei Questori. I comandanti militari d'alto canto presteranno il loro aiuto [illegible] casi di straordinaria emergenza. [illegible] giudizio unanime dei competenti [illegible] momento critico per l'ordine pubblico coinciderà con quel periodo di tempo che va dalla chiusura delle votazioni alla proclamazione dei risultati definitivi: un periodo in cui i partiti politici potrebbero essere indotti a sfruttare a loro vantaggio i risultati elettorali par[illegible]

Pacciardi, Scelba e Facch[illegible] sono gli uomini dal cui tatto [illegible] la cui decisione dipenderà [illegible] fico trascorrere di quei gior[illegible] riferiranno il 7 aprile, a[illegible] Consiglio dei Ministri.

Frattanto con molta a[illegible] ambienti socialfusionisti e[illegible] to interesse in quelli a[illegible] sono seguite le mosse d[illegible] ambasciatore del partito [illegible] inglese inviato a Roma, [illegible] pare, per liquidare defini[illegible] il caso Nenni.

Gli incidenti in Lom[illegible]

MILANO, 29 — Nuovi e[illegible] particolare gravità ribadisc[illegible] me la tregua elettorale sia [illegible] una espressione vana e p[illegible] senso. Oggi un gravissimo [illegible] te si è verificato a Somagli[illegible] so Codogno. Verso le 15.30 [illegible] tocarro proveniente, semb[illegible] Lodi, con a bordo una qua[illegible] di giovani, si arrestava ne[illegible] za del paese. I sopraggiu[illegible] devano insistentemente di[illegible] fascista al quale — sono p[illegible] ro — dovevano impartire [illegible] vera lezione perchè appa[illegible] ad un movimento che app[illegible] risorgere del fascismo.

Diverse persone del luog[illegible] ponevano però recisamente [illegible] sta caccia all'uomo e da ci[illegible] va un conflitto, dapprima a[illegible] ed a legnate; poi facevano ca[illegible] le armi da fuoco e diversi [illegible] venivano sparati dalle due pa[illegible] rissa. Ferito a morte si accas[illegible] al suolo tale Pietro Buschi, [illegible] anni, che sembra appartene[illegible] un partito estremista. Il Busc[illegible] cedeva poco dopo nella Cas[illegible] dei Carabinieri. Altri due [illegible] d'arma da fuoco si sono dovu[illegible] mentare prima che i Carabi[illegible] ricevuti rinforzi da località vi[illegible] potessero essere padroni dell[illegible] tuazione ed evit[illegible] strascichi del conflitto. [illegible] sti due feriti, Francesco Za[illegible] da Casalpusterlengo, pure [illegible] 25 anni, moriva però appena [illegible] verato all'Ospedale; il terzo [illegible] è certo Pietro Pesiani, di an[illegible]

E' stato arrestato l'uccisor[illegible] Buschi e dello Zamponi. Si [illegible] dell'agricoltore Giovanni Ton[illegible] il quale ha affermato di aver [illegible] rato per legittima difesa. E[illegible] stiene che essendosi introme[illegible] i giovani arrivati in camio[illegible] elementi del paese, esortan[illegible] calma, ad un certo punto [illegible] visto minacciato da armi [illegible] e reputandosi in serio pe[illegible] straeva una rivoltella [illegible] fuoco.

Stamane a Legnano si [illegible] un comizio del blocco n[illegible] Parlava l'on. Tumminelli, [illegible] al Parlamento. Improvv[illegible] un giovane, identificato [illegible] Borsani, di 28 anni, da [illegible] appartenente al P. C. saliva [illegible] co, afferrava l'oratore e l[illegible] ventava tra la folla. Compi[illegible] qualificabile gesto, il Borsa[illegible] va cercare scampo dai C[illegible] ri, per evitare di ricevere [illegible] senti una salutare lezio[illegible] Tumminelli, che ha ripor[illegible] contusioni, ha potuto pe[illegible] dere poco dopo il suo dis[illegible]

Da Bari si ha notiz[illegible] Castellana, mentre rincase[illegible] aver assistito ad una proce[illegible] Giacomo Mancini ed alcun[illegible] ci iscritti al P. L. I. veniv[illegible] da un gruppo di apparten[illegible] titi di sinistra. Il Manci[illegible] ferito da un colpo di pu[illegible] degli aggressori è stata ar[illegible] carabinieri.

RIPRESA A GO[illegible] della campagna ele[illegible]

GORIZIA, 29 — Dopo la [illegible] pasquale, riprende a pieno rit[illegible] battaglia elettorale con una se[illegible] comizi, dei quali il primo avrà [illegible] go domani, martedì, in piazza [illegible] sare Battisti, dove alle 18.30, pa[illegible] rà l'on. Elsa Conci di Trento, già [illegible] partenente al gruppo parlamenta[illegible] della democrazia cristiana alla C[illegible] stituente.

Giovedì 1.o aprile, alle 19, pur[illegible] in piazza Battisti, parlerà per [illegible] blocco nazionale l'on. Orazio Condorelli. Alle 21, l'on. Condorelli parlerà a Grado. Mercoledì alle 17.30 a Monfalcone per il blocco nazionale parlerà l'avv. Carmelo Blessi, candidato al Senato. Infine, per il 4 o il 7 aprile a Gorizia si annuncia un comizio del fronte democratico popolare. L'oratore designato dovrebbe essere l'on. Longo.

Due tragici incidenti il giorno di Pasqua a Gorizia

GORIZIA, 29 — Due tragici incidenti hanno funestato la Pasqua a Gorizia. Domenica mattina, nei pressi dell'aeroporto, una moschettata, partita accidentalmente dall'arma che la guardia di finanza Domenico Tomaselto recava a tracolla, colpiva alla regione occipitale il commilitone Mario Zollo, che decedeva all'istante.

Questa mattina, poi, il mediatore Ruggero de Pregi, noto in città col nome di «Drea», è precipitato dal muraglione del Castello alto circa 16 metri, trovando morte istantanea per la frattura della base cranica e lesioni interne. A quanto risulta, il de Pregi, benchè sofferente, aveva voluto uscire da casa e s'era fatto portare con un tassametro al Castello. Qui s'era messo a sedere sul muraglione per consumare un merendino, ma poco dopo veniva colto da capogiro, per cui, perduto l'equilibrio precipitava nel vuoto.

ASPETTI DELLA POLITICA AMERICANA

Truman ha accantonato i suoi interessi di parte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, marzo — *Con la sua ultima decisione di rinunciare alla divisione della Palestina in due Stati, uno arabo ed uno ebraico, e di proporre alle Nazioni Unite di sostituirsi all'Inghilterra nel mandato sopra la terra disputata a colpi di bombe, Truman ha deliberatamente accantonato i suoi interessi di parte. In questi ultimi mesi è riuscito a [illegible] partito democratico, che ha trovato in Wallace una guida avventata ma geniale, poi l'ala destra che si è ribellata nel Mezzogiorno alla sua proposta di applicare con legge federale quella eguaglianza legale fra i bianchi ed i negri che fu evasa per 70 anni. Oggi si è alienato quel «voto ebraico» che, secondo la Costituzione, non dovrebbe esistere, poichè la Costituzione non conosce che i singoli cittadini, ma di cui in questi giorni la stampa e gli uomini politici parlano soppesandolo in paragone di altri voti che pur non esistono nella Costituzione: polacchi, italiani o tedeschi, cattolici o irlandesi o metodisti.*

Per chi guarda la politica degli Stati Uniti come me, senza aver nulla da sperare o perdere, è chiaro che Truman ha preso una decisione negli interessi degli Stati Uniti, ma non del proprio partito, nè della propria candidatura.

In Europa ed anche in Italia taluni polemisti, che si curano più di raccogliere voti che di capire la situazione, hanno accusato Truman di fare una politica elettorale. Bisogna proprio riconoscere invece che, ritornando sulle proprie decisioni di tempo fa, favorevoli alla partizione della Palestina, ha sacrificato se stesso, la propria candidatura ed il partito democratico per gli interessi della Patria e del mondo. Però è arrivato alla soluzione più consona con gli interessi degli Stati Uniti attraverso una decisione contraria e quindi urtando gli ebrei senza guadagnarsi gli arabi, dimostrando di non avere studiato bene la questione prima e ritirandosi come chi ha commesso un errore.

Harry S. Truman, nato nel 1884 a Lamar, nel Missouri, battista di religione, fece vari mestieri da giovane, finchè non si dedicò alla politica seguendo l'organizzazione del partito democratico, dominato in quello Stato da un certo Pendergast, non odoroso di purità politica, e per virtù di quella organizzazione venne nominato senatore. Nel 1944, quando Roosevelt con la sua abilità evasiva, riuscì a liberarsi di Wallace come Vicepresidente, Truman venne scelto a quel posto, che nello svolgimento normale della vita politica non è che una semplice carica decorativa ma che in caso di morte del Presidente porta alla suprema magistratura del Paese.

Presidente per caso, quando Roosevelt improvvisamente morì, la sua situazione di uomo medio avrebbe potuto fare capitale di quel patrimonio di simpatia che gli americani hanno sempre pronta per gli uomini che si trovano senza loro colpa in una posizione imbarazzante. Allegro, bonario, senza avere lasciato nella sua carriera politica odii e concupiscenze, di lui non si ripeteva nessun motto nè si citava alcuna iniziativa importante. Non aveva nemmeno quel possesso di una voce simpatica e persuasiva che è il dono di molti saltimbanchi ed uomini politici. Aveva inoltre l'aggravante del paragone recente di Roosevelt, creatore di frasi incisive, seduttore radiofonico di continenti. Riuscì una volta a battere Lewis, il capo dei minatori, ma non seppe dominare la mescolanza nel proprio partito di tendenze diverse.

Qualche volta ebbe mano felice nella scelta della politica, come quando richiamò Marshall dalla Cina per farne il Ministro che doveva raddrizzare la politica estera. Qualche volta l'ebbe infelice, come nel caso di Paalsey che venne scoperto dalla Stassen in flagrante delitto di speculazione granaria.

Se la politica anglosassone è sempre dominata da un certo sperimentalismo, per cui molto spesso vedete uomini di stato che si avanzano toccando con la punta di una scarpa il terreno intorno a loro, come se fossero ciechi o camminassero su una palude, quella di Truman ha raddoppiato queste esitazioni e tentativi.

Il nome di Truman andrà in futuro a braccetto con una teoria tanto più vaga quanto vasta e troppo vaga per i tempi che corrono, come troppo vasta per la forza degli Stati Uniti, quella per cui gli Stati Uniti vorrebbero portare aiuto ai Paesi di civiltà democratica e cristiana.

Oggi gli Stati Uniti sono quasi tutti d'accordo nel deplorare che si sia perduto tempo e si debba ritornare sulle decisioni prese. Tra le decisioni prese da rovesciare, per la quale è quasi unanime il consenso, sta quella del Territorio Libero di Trieste. Quasi tutti approvano che si riaprano le trattative per includere Trieste all'Italia. Solo i comunisti sono contrari. Ma riparare significa che si è fatto male la prima volta.

Truman non sarà rieletto alle prossime elezioni e non c'è di peggio di una convinzione simile, che si sente ripetuta da tutte le parti. Quel numero di persone, grandissimo in tutti i Paesi, che vota per opportunismo e fiutando da che parte sia il vincitore, ha già buttato da parte Truman. Si tratta di sapere soltanto se gli succederanno i repubblicani. Wallace avrà un voto inattesamente largo, ma non può vincere. Non c'è posto per Wallace negli Stati Uniti.

GIUSEPPE PREZZOLINI

Il discorso del Pontefice

E' SUONATA L'ORA della coscienza cristiana

ROMA, 29 — Una folla immensa, quella delle grandi occasioni, ha gremito ieri Piazza San Pietro per formulare al Pontefice, secondo un'antica tradizione, gli auguri pasquali. Non tutta però quella folla neregggiante ha trovato posto fra le ampie braccia del colonnato del Bernini, sicchè anche Piazza Rusticucci e tutta via della Conciliazione fin verso Castel Sant'Angelo erano gremite di popolo festante. A mezzogiorno si spalancarono le vetrate della loggia centrale della Basilica Vaticana ed apparve la bianca figura del Pontefice accolto dagli scroscianti applausi della folla e da un variopinto sventolio di fazzoletti.

In quest'anno di pericoli — ha detto nel suo discorso il Papa — in questo momento nunzio di eventi mondiali forse definitivi e irreparabili, su questa moltitudine di Roma credente si posa quasi un'ombra di gravità singolare: Roma, la genitrice, l'annunciatrice, la tutrice di civiltà e di eterni valori di vita, questa Roma si trova ora dinanzi o, per meglio dire, in mezzo a una svolta dei tempi, che richiede nel Capo e nei membri della cristianità somma vigilanza, instancabile prontezza, incondizionata azione. Vegliate e pregate è il grido che in nome del Redentore risorto noi indirizziamo a voi, ai vostri e nostri concittadini, a tutti i fedeli del mondo. La grande ora della coscienza cristiana è suonata. O questa coscienza si desta, è la salute; ovvero — che a Dio non piaccia — questa coscienza non si sveglia che a metà, non si dà coraggiosamente a Cristo, e allora il verdetto, terribile verdetto di Lui, non è meno formale «Chi non è con me, è contro me».

Pio XII ha accennato quindi ai continui attacchi a base di calunnie e di vituperio che vengono lanciati contro la Chiesa nella stessa Roma, dove essa ha moltiplicato i suoi benefici, salvando ed ospitando, tra l'altro, ogni categoria di perseguitati «anche fra i suoi più fieri nemici». «Ora — ha proseguito il Pontefice — si accusa la Chiesa di essere reazionaria e fautrice delle dottrine che essa ha condannato; le si imputano, amplificandole e generalizzandole le colpe di qualche suo membro degenere, che essa, per prima deplora, rimprovera e severamente punisce». Il Papa ha concluso il suo discorso invitando il popolo italiano e tutti i popoli del mondo all'unione e alla pace.

Concluso lo sciopero della Previdenza sociale

ROMA, 29 — Negli uffici centrali e periferici dell'Istituto nazionale di previdenza sociale il lavoro sarà regolarmente ripreso domani, martedì 30 marzo. La decisione è stata presa dai competenti organi sindacali in seguito alla conclusione delle trattative per la composizione dello sciopero [illegible]

DELEGATI DELLE NAZIONI UNITE RIUNITI PER RIPRENDERE LE DISCUSSIONI SUL PROBLEMA PALESTINESE. IL DELEGATO RUSSO GROMYKO (IL PRIMO A DESTRA) HA RESPINTO LA NUOVA PROPOSTA DEGLI STATI UNITI DI CHIAMARE GLI EBREI E GLI ARABI DAVANTI ALLA CONFERENZA DELLE GRANDI POTENZE. IL PRIMO A SINISTRA NELLA FOTOGRAFIA E' LIE, SEGRETARIO DELL'ONU

La deportazione dei bambini greci oltre frontiera

Atene denuncia all'ONU i rapimenti organizzati da Markos

ATENE, 29 — La sistematica deportazione di bambini greci dai villaggi della penisola balcanica controllati dai guerriglieri, ha formato oggetto di un lungo telegramma del Ministro degli Esteri Tsaldaris alle Segreterie dell'ONU e dell'UNESCO.

«La campagna iniziata dalla dittatura comunista — così inizia il dispaccio — è aumentata in intensità sino a dar luogo al regno del terrore: un terrore così premeditatamente crudele da rendere inadeguata ogni descrizione. Nel tentativo di torturare i greci e di terrorizzare gli altri popoli liberi allo scopo di soggiogarli, il comunismo totalitario ha progettato e sta ora attuando un piano per rapire decine di migliaia di bambini greci. Fanciulli fra i tre e i quattordici anni vengono sistematicamente strappati ai genitori e trasportati lontano dalle loro case, dalle loro chiese e dai loro cari per essere educati alle teorie totalitarie.

«Mentre la Commissione dell'ONU per i Balcani sta ancora accertando i particolari di tali atti che rappresentano un deliberato ricorso alla barbarie, i colpevoli ammettono cinicamente nelle loro radio trasmissioni la parte avuta in questi crimini contro la legge internazionale. Da Belgrado, Sofia, Bucarest, Budapest e Tirana le radio comuniste annunciano l'arrivo di fanciulli greci. Questo odioso delitto è contornato da ipocrite manifestazioni di benvenuto cui i fanciulli vengono fatti segno in dette capitali.

«I trecento fanciulli fra i 3 e i 14 anni il cui arrivo è stato annunciato il 12 marzo da Tirana, i quattrocento che il 14 marzo Radio Belgrado ha salutato «con tenero affetto» al loro arrivo in Jugoslavia, i seicento che, secondo Radio Budapest, erano attesi «con gioia» in Ungheria sarebbero soltanto l'avanguardia dei 60 mila destinati ad essere trasportati in Albania, Bulgaria, Jugoslavia, Romania e in altri Paesi».

La relazione continua ponendo in rilievo il fatto che alcuni fra i Paesi partecipanti a questo piano hanno aderito alla Carta Atlantica e si sono impegnati quindi a liberare il mondo dal terrore. Gli stessi Paesi fanno parte delle Nazioni Unite e come tali dovrebbero astenersi in qualsiasi modo dall'interferire negli affari interni di altri Stati che sono membri della stessa organizzazione. «Ma il rapimento dei fanciulli greci — afferma Tsaldaris nel telegramma — costituisce più che una violazione degli impegni assunti in un trattato. E' un delitto contro l'umanità che viene perpetrato e continuerà ad essere compiuto freddamente sino a quando l'opinione mondiale non risorgerà contro simili fatti».

Il messaggio conclude invitando le Nazioni Unite a esaminare con urgenza il rapporto che la Commissione delle Nazioni Unite ha presentato in merito ai fatti esposti.

Elezioni d'oltre cortina

408 SEGGI SU 414 ai comunisti romeni

BUCAREST, 29 — Con una partecipazione quasi compatta — su 8 milioni 403 mila 482 cittadini aventi diritto al voto 7 milioni 599 mila 894 si sono avvicendati alle urne — ieri hanno avuto luogo le elezioni politiche rumene che hanno avuto il facilmente prevedibile risultato della schiacciante vittoria del Fronte governativo.

Un calcolo fondato sul risultato ufficioso dello scrutinio delle schede ha dato al blocco comunista il 90 per cento dei voti totali e circa 408 dei 414 seggi dell'Assemblea.

Franco parla a Madrid

MADRID, 29 — In occasione del nono anniversario della liberazione di Madrid durante la guerra civile, Franco ha pronunciato un discorso.

Franco ha dichiarato che la Spagna, come altre Nazioni, crede nella libertà, nell'eguaglianza e nella fraternità, principii — egli ha detto — applicati in terra spagnola con senso «cattolico». «Noi ci rifiutiamo di accettare interventi stranieri — ha proseguito Franco — sul nostro territorio, e verrà presto il giorno in cui quelle stesse Nazioni che oggi si oppongono alla Spagna ed al suo regime saranno fianco a fianco con noi nella stessa trincea».

Il generalissimo, ricordando le migliaia di bambini spagnoli trasportati in Russia durante la guerra civile, ha esclamato: «Non ci interessa l'oro che ci è stato rubato, ma i bambini sì». Nel suo discorso ha calcato che anche i bimbi di altri Paesi sono stati deportati dai comunisti.

Amore e classismo

Due giovani scioperanti di una fabbrica di carne in scatola della Georgia, lui Norman Plumley ventenne, lei May Wilson ventiduenne, si sono sposati dopo esattamente quindici giorni dal loro primo incontro sulla linea dei picchetti contro i crumiri. Per acquistare la licenza e provvedere al pagamento del pastore che ha celebrato la cerimonia sulle scale della fabbrica, i compagni hanno dovuto organizzare una colletta. I due sposi hanno deciso di rinviare la luna di miele a sciopero concluso e pertanto continueranno a vigilare sui crumiri.

○ ANCHE LORO

Il rialzo dei prezzi di tutti i generi ha costretto la direzione dello Zoo di Londra ad aumentare da tre a sei pence il prezzo della passeggiata a dorso d'elefante e da uno a tre pence la passeggiata sul cammello. A tale tariffa l'elefante viene ad essere il mezzo di trasporto più dispendioso del mondo, circa 600 lire al chilometro.

POLIGAMO TRIESTINO smascherato a Venezia

VENEZIA, 29 — Su segnalazione dell'ufficio della Postbellica, che aveva sollevato dei dubbi sull'autenticità delle generalità e della condizione a suo tempo declinata, la polizia intraprendeva delle indagini sul conto dello pseudo fiumano Gino Piani fu Rodolfo, nativo di Fiume, di 43 anni, coniugato all'insegnante elementare Alma Marchi di 33 anni da Trieste e colà dimorante, un tempo, al n. 26 di via Molino a Vento. Gli accertamenti appuravano che il Piani non soltanto aveva fornito generalità inesatte, ma si era spacciato come profugo fiumano nell'intento di godere dei relativi assegni di assistenza. Egli, che è risultato essere nativo di Gorizia e di chiamarsi Giovanni Piani, già Stock, fu Rodolfo, residente a Trieste dal lontano 1923; aveva sposato per ben tre volte ed aveva mantenuto relazioni con una quindicina di donne. Nel 1942 era stato assegnato per tre anni al confino essendo risultato responsabile di gravi atti di violenza carnale.

Dimesso dal confino e successivamente incarcerato a Reggio Calabria per reato contro la proprietà e poligamia, nel 1947 veniva nuovamente rimesso in libertà e diffidato a presentarsi alla polizia di Gorizia. Egli si presentò invece al Comitato assistenza profughi di Trieste, dove narrando una pietosa odissea e dichiarando di avere smarrito tutti i documenti personali riusciva ad ottenere la qualifica di esule. Già coniugato con Olga Frausini da Muggia e successivamente, questa ancora vivente, passato a nozze con Maria Del Lago da Torre del Vicino e residente a Calvisano di Brescia, lo avventuriero verso la fine del 1947 entrava in relazione con l'insegnante elementare Alma Marchi, già sposata ad un militare tedesco dichiarato disperso, e si univa con lei in matrimonio.

Il matrimonio della Marchi con il militare tedesco fu celebrato con un rito di emergenza, presso un comando militare. Fu in conseguenza di questa strana procedura che appena seppe che il marito era stato dato per disperso e successivamente come arruolato nella Legione straniera, ottenne l'annullamento del legame, tenendo con sè il bambino nato da quell'unione. Il Piani le fu segnalato per corrispondenza da alcune conoscenti triestine come persona di cuore che avrebbe potuto aiutarla.

A Washington non è previsto un incontro dei tre Grandi

Domani la decisione definitiva sul piano Marshall

WASHINGTON, 29 — La Casa Bianca ha smentito oggi una notizia di fonte britannica secondo cui il Presidente Truman si recherebbe in Europa per incontrarsi con Attlee e Stalin.

«Truman — ha dichiarato il portavoce ufficiale della Casa Bianca — non intende lasciare gli Stati Uniti e non è previsto un incontro dei tre Grandi. Qualora ciò dovesse avvenire — ha affermato il portavoce — la località prescelta non potrebbe essere che Washington, come già altre volte dichiarato dal Presidente degli Stati Uniti».

A questo proposito si fa rilevare che Stalin ha già respinto due altri inviti di venire a Washington e fino a questo momento non vi è alcun indizio che egli intenda cambiare opinione.

Si ritiene che la voce di una prossima conferenza dei tre Grandi sia stata provocata dal discorso del senatore democratico della Florida, Claude Pepper, il quale parlando ieri ai microfoni dell'«A.B.C.» ha rivolto appunto un appello a Truman invitandolo a tentar di risolvere la grave situazione internazionale attraverso un incontro con Stalin. All'invito di Pepper era seguita la pubblicazione di vari giornali americani e turchi di una notizia secondo cui Truman avrebbe visitato nel prossimo mese di aprile la Grecia e la Turchia onde rendersi conto personalmente delle reazioni suscitate dagli sviluppi della politica estera americana.

Si apprende che mercoledì la Camera dei rappresentanti americana deciderà in maniera definitiva sul programma di ricostruzione europea che nel corso della corrente settimana dovrebbe pertanto vedere la formale approvazione da parte del Congresso. Gli osservatori politici della Capitale americana ritengono che in linea generale l'opposizione ai vari programmi di aiuti sarà molto più blanda del previsto.

Questa sera il Ministro degli Esteri americano Marshall è giunto a Bogotà per partecipare alla nona conferenza panamericana che si inaugura domani.

Si intensifica in Eritrea il terrorismo contro gli italiani

ASMARA, 29 — Il terrorismo che imperversa nell'Eritrea dal dicembre scorso, opera di banditi dediti a rapine e saccheggi — gli stessi che devastarono la concessione agricola del dott. Casciani — si è manifestato in questi giorni con la medesima violenza contro la miniera d'oro dell'industriale italiano De Rossi Melotti che è uno dei più forti sostenitori della «Pro Italia». Un gruppo di «sciftà», sventolanti bandiere etiopiche, ha assalito per due volte consecutive la miniera, situata nella conca di Mahaldi, a 46 chilometri da Asmara distruggendo quasi completamente le attrezzature e paralizzando conseguentemente l'attività del complesso industriale collegato al giacimento aurifero. I danni causati sono ingentissimi.

Queste gesta sono considerate come rappresaglie politiche contro la popolazione italiana che vive in una psicosi di panico anche nelle città dove furti e rapine sono all'ordine del giorno. I banditi hanno facile gioco con gli italiani essendo questi ultimi quasi tutti disarmati — eccetto quelli che hanno il porto d'armi per la caccia — e terrorizzati per le continue notizie di aggressioni ai connazionali. Il Comitato rappresentativo degli italiani in Eritrea ha messo in rilievo questa situazione in un ordine del giorno presentato all'amministrazione britannica, rimproverando l'inefficacia della lotta contro il banditismo e chiedendo energici provvedimenti.

Numerosi sono gli italiani che chiedono il rimpatrio visto il perdurare della critica situazione nelle ex colonie. Un centinaio di questi profughi, provenienti da Mogadiscio e dall'Asmara, è sbarcato ieri a Napoli dal piroscafo «Duino».

CRONACA DELLA CITTA'

MESSAGGI DELLE CITTA' SORELLE A TRIESTE

LA RINATA SPERANZA

L'odierna assemblea dei commercianti al dettaglio

Triste Pasqua in Istria

RACCONTI DI ESULI ARRIVATI IERI NELLA NOSTRA CITTA'

GIOIOSA E SERENA PASQUA TRIESTINA

Il razzo s'infilò tra i petardi mentre crogiolavano le frittelle

TRASFERITO SULL'ASSOLATA LITORANEA IL "LISTON„ - IL PAUROSO VOLO DI UN'AUTO - L'AGNELLO MORTO SUL PIEDE

...hanno trovato la loro soluzione alla centrale di Polizia e all'ospedale. Dal taccuino del cronista stralciamo i fatti di qualche rilievo. Domenica sera, poco dopo le 22, un boato ha scosso il viale XX Settembre. Il fragore proveniva dalle parti del bar Dapretto, dove appunto si sono adunate alcune centinaia di persone e diversi poliziotti. Chi parlava di attentati dinamitardi, chi di tubi di ...

... è messa in moto, il Lorenzo è finito a terra, producendosi diverse contusioni. La Polizia di via Hermet ha fermato i marittimi americani Martin Cooper e Peter Nardy, colpevoli di aver minacciato con un coltello un gruppo di passanti.

Un grave incidente automobilistico, verso le 16 di ieri, nei pressi di Prosecco. Un'automobile, proveniente da Sales, con una comitiva redu-...

... oggetto d'oro. 500 mila lire di danni. Nicolò D'Avanzo, abitante in Piazza Carlo Alberto 10, è stato derubato di 20 mila lire. I ladri, per entrare nella sua abitazione, hanno frantumato il vetro di una finestra, servendosi di una pietra, avvolta in una calza del D'Avanzo, stesa ad asciugare. Antonio Sossi, abitante in via Battisti 9 è stato derubato di oggetti preziosi per un valore di 50 mila lire. Dal Bar «Russian» di via Paganini, sono sparite 10 bottiglie di liquori. In un bar di Piazza Goldoni, la Volante ha sequestrato una fisarmonica, rubata lo scorso anno nei locali della C. R. jugoslava a tale Giovanni Numaric. Lo strumento era stato depositato nel bar da certo Bruno Suppancic, non meglio identificato. Ieri pomeriggio, infine, è stato perpetrato un furto in un'abitazione del Corso, in prossimità di Piazza Goldoni. La famiglia del dott. Manna, rientrata in casa verso sera dopo breve assenza, ha trovato sossopra una delle stanze. Mancavano 60 mila lire in contanti, mentre indumenti, una radio ed altro approntati per essere asportati, sono stati lasciati forse perchè i ladri sono stati disturbati da rumori sospetti.

... che si può ricavare dallo studio del latino anche se, lasciata la ... media superiore, non si ha ... da spartire con gli studi ...

... condo luogo rammentiamo che ... scientifico, distaccatosi non ... ni or sono dal Liceo classico ... r sempre una scuola di carattere formativo ed in parte umanistico, non tecnico, e che è difficile ... una precisa gerarchia delle ... scipline, le quali si devono ... re non contrastanti, ma armonicamente cooperanti allo sviluppo ... intelligenza e della cultura ... vani. E poi confidiamo alle ... che da famigliari di studenti ... classico ci è giunto a volte ... che eccessive appariscano nella ... classica le pretese di alcuni ... nti di matematica o di scienze ... è che i programmi sono una ...

... ausa della limitazione del... di lavoro, derivante dal... ività di ieri, il nostro ... e esce oggi in sole due ... e con notiziario provin... mitato.

... ma devono essere applicati ... oli insegnanti che variano ... di metodo, di amore più ... sclusivo per la loro disciplina ... comandiamo perciò a quelle ... ed a tutte le madri in genere ... non voler generalizzare e ... ma di esporre i loro lagni ... osservazioni prima di tutto ... egnanti stessi, poi al caso ai ... ed al Sovrintendente agli Studi ... nchè da franchi e cordiali ap-...

I pensionati comunali

Verso l'accoglimento della legittima richiesta di una categoria disagiata

A seguito di un secondo memoriale presentato in questi giorni da una rappresentanza dei più anziani pensionati del Comune al Presidente avv. Miani, e fatta pervenire a tutti i membri del Consiglio comunale, si è appreso che finalmente sta per aver fine l'ingiusta sperequazione delle percezioni di riposo fra i pensionati ante e quelli dopo il giugno 1940, venutasi a creare in base al deliberato consigliare del 21 novembre 1946. A quel tempo, il Consiglio comunale, accogliendo la richiesta di un sedicente «Comitato dei funzionari interessati», vale a dire composto di pensionati rimasti in servizio dopo il giugno 1940, di poter percepire quale pensione l'intero ammontare dello stipendio di attività, era stato implicitamente indotto, in buona fede, a suddividere i pensionati aventi gli stessi diritti in due categorie: quella dei trattati umanamente e quella degli abbandonati alla quasi indigenza, che sono i più vecchi di età epperò più bisognevoli di sostentamento e di cure.

Infatti questi ultimi, nel recente memoriale — presentato dopo sette mesi di vana attesa dalla consegna della prima protesta — fanno rilevare che i «favoriti», oltre all'importo della pensione uguale a quello della loro pensione, intascarono, durante gli anni nei quali continuarono a coprire un posto in veste di avventizi, un'aggiunta giornaliera, la quale poi servì a maggiorare la paga base per trasformare il tutto in una pensione due volte e mezza, se non tre volte, maggiore di quella che ancora in oggi costringe i loro ex colleghi più vecchi a ogni sorta di privazioni e di umiliazioni.

Codesti disgraziati, nella maggior parte oltre i 70 e i 75 anni di età, e che ebbero a servire il Comune per quaranta o quarantadue anni, non domandano alcun trattamento di favore; essi reclamano ciò che loro spetta di diritto, senza favoritismi di sorta, ossia la pura e semplice equiparazione delle loro pensioni con quelle assegnate agli altri ex colleghi, nonchè la concessione di un sensibile, giusto ammontare delle mancate competenze arretrate.

Un morto nelle acque del canale di Monfalcone

Domenica mattina i vigili del fuoco di Monfalcone hanno rinvenuto un cadavere nelle acque del canale Valentinis, in prossimità della passerella tra la centrale e il ponte di via IX Giugno. Il disgraziato, deceduto per annegamento in seguito a fatale incidente, è stato riconosciuto per tale Antonio Parovel, di 53 anni, dimorante a Monfalcone in via G. Galilei. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata rimossa e trasportata alla cappella mortuaria del cimitero comunale.

La morte di Lionello Stock

Stanotte all'una, soggiacendo ad una paralisi cardiaca, si è spento il dott. Lionello Stock, notissimo nel nostro mondo commerciale e industriale per essere stato il fondatore della grande casa di liquori che porta il suo nome. Era nato a Spalato ottant'anni or sono. Ai familiari e congiunti tutti, le nostre condoglianze.

...RE DELLA CITTA'

... stato ampliato il Gruppo cinofilo triestino in sezione dell'E.N.C.I. ... sede trovasi in via Ghega 6, presso ... Ispettorato agrario. Il segretario è ... disposizione dei cinofili il lunedì e ... sabato mattina.

O Le Cooperative Operaie hanno istituito, con inizio in aprile, un servizio sanitario per i soci anziani che non hanno diritto alle Casse di malattia. Informazioni alla sede centrale, Passeggio S. Andrea 68, o negli spacci sociali.

O OGGI alle 19.15 presso la scuola di via Polonio, inizio di un corso di esperanto tenuto dal prof. Italo Chiussi. Iscrizioni nella stessa scuola mezz'ora prima dell'inizio. Alle 19 assemblea generale dei soci della Sucai. Alle 19, riunione in sede della A. S. Edera dei capi sezione e dei dirigenti di sezione.

O Indetto dall'ECCI di Milano, si inizierà prossimamente presso l'Accademia di danze classiche e moderne, diretta dalla maestra Maria Jessipowa, in via San Lazzaro 3, un corso sperimentale gratuito di ballo per i giovani d'ambo i sessi dai 16 ai 26 anni di età. Iscrizioni: dal 5 al 15 aprile. Inizio delle lezioni: 16 aprile con un turno diurno e uno serale. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Accademia dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20, tutti i giorni.

Una Mostra di eccezione alla Galleria d'Arte "Al Corso„

Come già preannunciato domani alle ore 10, alla Galleria d'Arte al Corso, verrà inaugurata una mostra quasi interamente dedicata alle porcellane rare, da collezione. E' un complesso assolutamente notevole di pezzi provenienti da raccolte private di varie parti d'Europa, che darà un'idea precisa della bellezza di questo genere di oggetti d'arte. La mostra verrà completata da una ricca varietà di tappeti persiani rari, mobili in stile, quadri d'autore, ecc.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «La vita è meravigliosa» con J. Stewart, F. Read.
SUPERCINEMA. 15: «Sangue e Arena», con Tyrone Power e Rita Hayworth.
FENICE. 15: «Musica indiavolata» con M. Rooney, Jud. Garland. Ultima 21.15.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.15), 18, 20, 22: Un capolavoro Metro: «Addio Mr. Chips!» con R. Donat e G. Garson. Successo grandioso.
ITALIA. 16: «Situazione imbarazzante», brillante, irresistibile, G. Rogers.
ALABARDA. 16: «Zorro», l'eroe leggendario e ardito, con R. Hadley. Prima visione.
IMPERO. 15.30: «Brazil», la rivista della più scapigliata gioventù, nonchè «Paperino... ha freddo!», un Walt Disney a colori.
VIALE. 15.30: «Femmine del mare» con Vida Mc Langlen, Chester Morris.
MASSIMO. 16: «Tarzan a New York» con O' Sullivan, Johnny Weissmuller.
NOVO CINE. 16: «La sirena della Jungla» con Buster Crabbe.
GARIBALDI. 15.30: In prima visione: «L'inseguita» con Belita e P. Foster.
CINE DEL MARE. 15.30: «Ultima notte», grande capolavoro della rivoluzione bolscevica. Ultima 21.45.
ARMONIA. 15.30 (cassa 15): «Venti anni dopo» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Nuovo varietà De Rosè.
ODEON. 15.30: «Le campane di S. Maria», Ingrid Bergman, B. Crosby; capolavoro.
SAVONA. 15.30: «Stanotte e ogni notte», a colori con Rita Hayworth.
IDEALE. 16: «La contessa di Montecristo» dal romanzo di A. Dumas.
MARCONI. 15.30: «Martin Eden», l'uomo che affrontava le donne con i suoi baci, avventuroso, drammatico, passionale.
AZZURRO. 16.30: «La misteriosa fuggiasca», l'avventura drammatica di una donna nello spirito umano della vita, R. Hobart, S. Blackher, 1.a vis. ass.
RADIO. 15.30: «L'isola dei peccati dimenticati» con John Carradine.
CENTRALE. 15: «La casa maledetta», grandi avventure con Bill Boyd.
VITTORIA. 16: «Strada maestra». A. Sheridan, G. Raft, H. Bogart; passionale.
ADUA. 15: In prima visione assoluta: «La taverna del porto», conflitto di uomini e passioni, interpretato magnificamente da M. Simon e B. Brunoy.
VENEZIA. 15.30: «La Bohème» con Mara Denis; due Topolini.
BELVEDERE. 16: «La famiglia Stoddard» con W. Baxter e Ingrid Bergman. Capolavoro umano. Segue Incom.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.18: Orchestra Cetra. 14: Terza pagina. 14.15: Musica varia. 17.30: Ai vostri ordini. 18: Radiogiornale dei piccoli. 18.35: Tè danzante. 19. Musica leggera. 20: Notiziario. 20.30: Allen Roth e la sua orchestra. 20.45: «Lohengrin», opera lirica in tre atti di Riccardo Wagner.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 12.8; 4.8. Pressione: 766.8 in diminuzione. Vento: nullo.

Oggi: S. Giovanni Climaco ab. Il sole sorge alle 6.45, tramonta alle 19.26. La luna sorge all'1.4, tramonta alle 9.33.

ASTERISCHI

P. CARABELLESE AL C.C.A.

Domani alle 19, il chiarissimo prof. Pantaleo Carabellese, dell'Università di Roma, aderendo all'invito del Circolo della Cultura e delle Arti, aprirà il ciclo di conversazioni filosofiche parlando sul tema: «Il teismo critico e la crisi spirituale d'oggi». La conferenza avrà luogo nella sede del Circolo.

CONFERENZA IN SALA DANTE

Oggi alle ore 19.30, in Sala Dante, via del Teatro N. 1, il perito industriale Luigi Spazzali terrà una conversazione sul tema: «Gli apparecchi d'una raffineria di oli minerali». Alla conversazione, che è indetta dal Collegio periti industriali, sono invitati quanti s'interessano dell'argomento.

DISCUSSIONE AL C.C.A.

Oggi, alle 19, nella sala del C.C.A., verranno discussi i film: «Goupi Mains-Rouges», «La porta del cielo», «La vita è meravigliosa». Accesso libero.

SPETTACOLI

«Romanticismo» di Rovetta per le celebrazioni del '48

Nel quadro delle celebrazioni destinate a ricordare il 1848, e sotto gli auspici del Comitato che le ha predisposte, la Lega Nazionale annuncia una grande serata commemorativa per venerdì in un teatro cittadino, probabilmente al Verdi. La compagnia di prosa del Circolo Amici dell'Arte, che già in parecchie occasioni ha potuto dimostrare ottimo affiatamento e maturità, diretta da R. Paggiaro, reciterà il dramma di G. Rovetta «Romanticismo», che, come è noto, si svolge nell'ambiente dei cospiratori lombardi, all'epoca di Belfiore. Precederà un monologo di Berto Bindi, con musiche e adattamenti musicali del maestro Publio Carniel, dal titolo significativo «Si levano i morti!».

Il Quartetto Simini all'U. P.

Questa sera, alle 21, nella Sala Tartini, concerto dell'U. P.. Il Quartetto Simini eseguirà l'annunciato programma. I biglietti sono in vendita presso la Segreteria dell'U. P., via Paduina 8, tel. 67-11.

Rilascio certificati di cittadinanza

L'UTAT ha disposto un servizio per l'accettazione di richieste di certificati di cittadinanza necessari per il passaggio del posto di blocco.

Gli interessati possono rivolgersi all'UTAT in via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria in Galleria Protti.

LO SPORT

Italia - Olanda 15-0

A Maggini il Giro della Campania

A "Plinio„ il Premio della Scultura

E' stato Partenico a sollecitare il ritmo di una corsa che sembrava ridursi alla gara di Plinio che in testa dalle prime battute faceva l'andatura. Il trottatore di Destro si è difeso abilmente da Partenico e da Zoldano lasciandosi però soffiare un passaggio da Trucco. Negli ultimi metri, scomparso Partenico per una rottura, la lotta si è ristretta al duo Plinio-Zoldano che è volato appaiato verso il filo. Plinio è uscito primo per poco, trottando tutta la distanza di 2500 metri sul piede chilometrico di 1'29''. Tot. 50; 20, 15; (89). Zaroso ha riportato la seconda moneta della giornata con una prova di grande sicurezza che è divenuta palpitante di interesse sul filo dove Birichina è rinvenuta con potenza. Tempo al km. 1'29''8. Le altre corse sono state vinte da Erminia Fusinato, Ossegliano, Guido Reni, Tugnaz, Saggio, Zombrin e Nicea.

Grave l'infortunio di Parola

TORINO, 29 — Le condizioni del giocatore juventino Parola infortunatosi nel corso della partita di ieri tra Juventus e Torino seguitano a permanere tali da mettere seriamente in dubbio la sua presenza all'incontro internazionale di Parigi. Si ha il sospetto di una possibile frattura della settima e ottava costola.

8 milioni e mezzo ai "12„

Uno dei vincitori a Trieste

MILANO, 29 — La somma messa a disposizione dei concorrenti al pronostici Sisal di questa settimana è di lire 120.363.570, che è stata così suddivisa: ai 7 vincitori che hanno totalizzato 12, lire 8.597.397 ciascuno; ai 203 che hanno totalizzato 11, lire 296.461.

Possessore di una delle sette schede vincenti è il sig. Silvio Vascotto, disegnatore presso il Cantiere San Marco, ma egli dovrà dividere la cospicua vincita con i cinque colleghi che hanno partecipato alla giuocata e alla spesa di lire 1600, pari al costo di 32 schede, chè tante sono state giuocate dai 6 fortunati sportivi.

Un atto di bontà ed una bella gara

Trieste-Friuli 3-0

La manifestazione organizzata dalla F. I. G. C. a favore del giocatore monfalconese Martinolli, bisognoso di cure, ha registrato un notevole successo tecnico e di pubblico. Le due selezioni, particolarmente nel primo tempo, si sono battute con miglior impegno ed a tratti con vera bravura. Nella fase iniziale la rappresentativa friulana è piaciuta per il gioco sbrigativo svolto dal centro mediano Cossa e dagli interni Taverna e Marcuzzi che hanno tenuto in iscacco i triestini, tardivi nel trovare l'accordo per la manovra collettiva. Al 23' però il ponzianino Gerin portava a conclusione un'azione personale mettendo a bersaglio un tiro da oltre venti metri. Il successo dava vigore al gioco dei rossi che ancora al 30' conquistavano il gol ad opera di Solazzo su calcio di punizione dal limite. I friulani accusavano il colpo e cedevano l'iniziativa. Nella ripresa il predominio triestino si accentuava anche perchè la prima linea degli ospiti, rimaneggiata nell'intervallo, aveva mostrato minore capacità di manovra. Il terzo punto triestino veniva realizzato da Covacich già al 2' della ripresa. Dei friulani, oltre ai citati, meritano menzione il terzino volante Bighellini, il mediano Ferman, e gli attaccanti Coccolo e Rosso.

I ragazzi del Torino primi al torneo calcistico di Ginevra

GINEVRA, 29 — Il torneo internazionale di calcio per squadre ragazzi conclusosi oggi a Ginevra ha visto una brillante affermazione delle formazioni italiane del Torino e della Lazio che si sono piazzate ai primi due posti della classifica finale.

Risultati della Serie B

ROMA, 29 — Ecco i risultati degli incontri odierni della Serie B. Girone A: Brescia-Legnano 4-1; Pro Sesto-Novara 0-0; Girone B: Spal-Reggiana 1-1; Girone C: Perugia-Ternana 2-1.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione: orologetto di argento da polso; mazzo di 7 chiavi, delle quali 2 tipo americano; mazzo di 5 chiavi con anello; mazzo di 5 chiavi con anello e appendi chiavi su cintura; altro mazzo 5 chiavi delle quale 3 americane e 2 inglesi; borsa di rete; 5 fotografie — uomo — per tessera ed un astuccio bianco-nero di rossetto per labbra.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Dopo lunghe sofferenze, il 28 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tireni (Tyrichter)

pensionato dell'A.C.E.G.A.T.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio le figlie LYDIA ed EUGENIA, i generi ANTONIO BASSO e PIETRO ZANIER, la sorella ANNA ved. FAVRETTO ed il nipote GLAUCO.

Trieste, 30 marzo 1948.

† **Olga Severi**

Il giorno 29 corr. mancò improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

La piangono i FIGLI, le NUORE, il GENERO e i NIPOTI unitamente agli altri parenti.

I funerali seguiranno mercoledì 31 marzo alle ore 14 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

A tutte le persone che vollero onorare in qualsiasi modo il defunto

Severino Somuzzi (Schmulz)

e in particolar modo alla Direzione ed al personale della Ditta Gioacchino Veneziani vadano i commossi ringraziamenti delle famiglie

SOMUZZI - GON

LEONILDA GERIN e RENZO ZOFFOLI partecipano il loro matrimonio
Trieste, 29 marzo 1948.

Ap. 313/47 R. Sent.
Ap. 182/47 R. Trib.

SENTENZA PENALE

In nome della legge il Tribunale civile e penale di Trieste Sez. V, il giorno 22 marzo 1947 ha pronunciato la seguente sentenza penale contro:
1) Mlakar Pietro fu Francesco e di Maria Sterle nato a Bihac-Croazia il 5 ottobre 1913 già abitante a Trieste, Piazza Dalmazia, celibe, negoziante, incensurato;
2) Zornik Rodolfo fu Luigi e fu Maria Mlekus nato a Trieste il 27 aprile 1916, abitante a Trieste, via Porta 55, commerciante, già punito;

imputati

del reato di cui all'art. 347 Cp., per essersi nella prima decade di marzo 1946 a Trieste, allo scopo di eseguire il reato di truffa, arrogate la qualità di agenti della polizia inglese.

Omissis

condanna essi imputati alla pena della reclusione di mesi 5 per cadauno ed alle spese del giudizio.
Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza per una volta sul «Giornale di Trieste» a spese dei condannati.
La presente sentenza è stata confermata dalla locale Corte d'Appello, in data 22 settembre 1947.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 26 marzo 1948.
Il Cancelliere: de MIRCOVICH